MONDIALI **CICLISMO**

Quartetto azzurro iridato

Testa a testa con l'Urss Ripetuto l'exploit dei Giochi di Los Angeles La cavalcata finale

Erano in svantaggio nella prima parte Crollo della Rdt

Bontempi vince il Giro del Friuli

Per l'Italia 100 chilometri di asfalto tutto d'oro

Nella 100 km. a squadre il quartetto azzurro ha conquistato una medaglia d'oro inattesa. Grande prova di Fortunato, Poli, Vanzella e Mario Scirea, cugino del calciatore juventino: per quasi tutta la gara sono stati secondi ma nel finale hanno battuto anche l'Urss. Intanto l'olandese Joop Zoetemelk, 41 anni a dicembre, sarà in lizza nel mondiale «prof» su strada: l'Uci ha infatti concesso la deroga.

GINO BALA

VILLACH. Medaglia d'oro per l'Italia nella «100 km a squadre»: sul podio del trionifo Roberto Fortunato, Eros Poli, Mario Scirea e Flavio Vanzella. Nel finale di corsa pon stali necora così (reti e sono stati ancora così forti e così ben amalgamati da scavalcare il quartetto dell'Unio-ne Sovietica. Sembrava che dovessimo accontentarci della seconda posizione, di un arento che andava consolidangento che andava consonioni dosi di controllo in controllo: dosi di controllo in controllo: per tre quarti di gara erano ri-masti in testa i ragazzi in ma-glia rossa, poi il treno azzurro ha rosicchiato un distacco di 44"e si è portato al comando per vincere con un margine di 12" e con una media (50,977) che è tra le migliori nelle ta-belle della «Cento». Giornata meravigliosa per i nostri colo-ri, un eviva e un abbraccio per gli alleti chiamati a gran voce per indossare la maglia iridata e complimenti al loro istruttore, al maestro Edoardo Cregori, uomo capace sul pla-G egori, uomo capace sul pla-no tecnico e sul plano umano. È il quarto titolo mondiale per È il quarto titolo mondiale per l'Italia in una specialità inaugurata nel 1962, specialità in cui abbiamo ottenuto l'oro nelle Olimpiadi di Los Angeles '84. Dopo alcuni anni di fasi alterne, eccoci nuovamente sulla cresta dell'onda anche nel mondiali, ecco un successo che è indubidiamente frutto di una preparazione erupolosa e di una tenace applicazione, come sottolinea Gregori il quale così riassume

il comportamento degli italia-ni: «Inizio prudente, finale a tutta. Non è l'Urss che è cala-ta, è l'Italia che è cresciuta al-

la distanza». Una corsa da raccontare Una corsa da racconiare dopo aver preso nota che il sarto degli azzurri, pardon il preparatore Gregori, aveva escogitato per i suoi giovanotti una fascia addominale che s'agganciava con la base del manubrio tramite una cinturina d'acciaio, cosa già pratica-ta dai ciclisti statunitensi nelle ta dai ciclisti statunitensi nelle gare su pista e su strada dei Giochi panamericani e che è stata messa in discussione da un commissario al seguito della prova di leri, senza sollevare peraltro provvedimenti disciplinari. Non penso che sia stata la cinturina a far vincere l'Italia. Tra l'altro gli stessi americani hanno messo in un cantuccio la loro invenzione affermando che era più un anticicio la toro invenzione affermando che era più un danno che un vantaggio. La corsa, dicevo. Una cavalcata con l'Urss al comando nelle fasi d'avvio; a 28" l'Italia, a l'05" la Rdt, a l'08" la Germania occidentale, a l'15" la Polonia. Posizioni immutate quando siamo a metà competizione, però è aumentato ii vantaggio dei sovietici che anticipano gli azzurri di 52". Più avanti, cioè al settantacinquesimo chilometro, Fortunato, Poli, Scirea e Vanzella sono in ripresa, sono a 44" dai loro principali avversari. È precipitata l'Olanda, vincitrice lo scorso anno in quel di Colora-



do Springs, guadagna terreno la Francia, ma soprattutto l'Austria, acciamata dal pub-blico amico. Poi si scatenano gli azzurri che nel raggio degli ultimi 25 chilometri annullano lo scarto dai sovietici e via via prendono in mano le redini

della gara.

È fatta, è un pomeriggio di
gloria per il vercellese Fortunato, per il bergamasco Scirea
(cugino dell'omonimo calcia-Ceugino dell'omonimo calcia-tore), per il veronese Poli e per il trevigiano Vanzella. A caldo, Fortunato confida: "Dopo il ritardo accumulato al cinquantesimo chilometro, non pensavo di portare a casa una medaglia d'oro». Ma subito Vanzella aggiunge: «lo ero invece sicuro di dare un di-spiacere ai sovietici perché si

pedalava con potenza, armo-nia e perfetta sincronizzazio-ne. Nessun cedimento, tutti uniti nell'azione, cambi rego-lari e gambe sciolte dall'inizio alla conclusione...». Molte le sorprese: l'Austria che veniva data fra il decimo e il quindicesimo posto ha con-quistato la medaglia di bronzo e la Rdt è finita solo sesta.

ORDINE DI ARRIVO: 1) Italia ORDINE DI ARRIVO: 1) Italia (Fortunato-Poli-Scirea-Vanzella) in 1 ora 57'42', media 50,977: 2) Urss (Klimov-Saltov-Souhnikov-Zagrebelnyi) a 12''; 3) Austria a 1'59'', 4) Francia a 2'08''; 5) Germania occidentale a 2'25''; 6) Rdt a 2'47''; 7) Polonia a 3'45'', 8) Norvegia a 3'50''; 9) Cecoslovacchia a 4'33''; 10) Svezia a 5'26''.

Volata per agguantare i gradi di capitano manca qualcosa nel finale, cioè nello sforzo prolungato comunque resta un avversario

Due piacevoli sorprese al 14º Giro del Friuli, ultima corsa prima del trasferimento degli azzurri di cicli-smo in Austria. La prima: nei primi tre posti dell'ordine d'arrivo figurano tre nazionali (Bontempi, Leali e Pagnin); la seconda, come è facile intuire, è che non ha vinto uno straniero. Con il successo di Bontempi aumentano le sue chance di essere pro-mosso capitano a pari gradi con Argentin.

DARIO CECCARELLI

GEMONA, Bontempi, che in verità s'era già fatto notare aggiudicandosi la Coppa Ber-nocchi, ha vinto alla sua solita maniera, pilotato come un missile dalla premiata ditta Ghirotto & Leali. Roberto Pa-gnin (che ha detto di essere stato penalizzato da una cadu ta di altri corridori) ha fatto quello che ha potuto: cioè quasi nulla, limitandosi a qualquasi nulla, limitandosi a qual-che mugugno di prammatica. Per la cronaca, la corsa si è svolta in un clima africano che ha scoraggiato le già scarse velleità di fuga. Il plotone, co-me si dice in gergo, è quindi arrivato a Cemona compatto: e qui si è conclusa la corsa dopo cinque giri del circuito cittadino (cinquanta chiltome-tri). L'unica cosa notevole, vori). L'unica cosa notevole, vo-lata a parte, è stato un tentati-vo di fuga, a pochi chilometri dal traguardo, di Argentin e dell'immancabile Fondriest. Il tentativo, però, veniva pronta

mente rintuzzato dalla Carrera

(con Roche in prima fila) ov

Bene con questa vittoria austriaci, vede alzarsi ulteriormente le sue quotazioni all'in-terno della Nazionale. Al di là delle gerarchie nominali, cioè capitani e caporalato, il velocista della Carrera è infatti innalzato allo stesso «livello» di Argentin. Creerà sconquassi ed invidie? Alfredo Martini, nella consueta conferenza stampa alla fine della corsa, l'ha confermato senza troppi girl di parole: «Argentin e Bontempi sono le nostre due chances alla pari. Bontempi, in questa corsa, è stato bravis-simo sia alla fine che nelle altre fasi. Insomma, sono davvero soddisfatto. Martini è rimasto molto impressionato anche da Stephen Roche, Dianche da Stephen Rocne. Di-ce: «Ha fatto un gran lavoro per tutta la gara. Alla fine l'ho osservato bene ed era fre-schissimo, quasi non avesse neppure fatto il minimo sfor-zo. Anche Kelly mi è sembra-to in buona forma. Forse gli

ieri era assente Paolo Rosola la corsa ha messo in risalto u fatto che da tempo si sospe tava: e cioè che la Nazionale, nonostante la stagione disa-strosa nel nostro ciclismo, va ai mondiali di Villach in buona salute e con l'ingombrante ruolo di formazione favorita Come mai tanta grazia? Per ché il Mondiale è una corsa d un giorno e i nostri prodi, cio Argentin, Bontempi e perfine Saronni, hanno poca concor renza, tenuto conto che quasi tutti gli stranieri arrivano in settembre quasi stracotti dalle fatiche di una stagione lunghissima. Le nostre «punte» inoltre, non dimenticando l possibili sorprese che posso-no venire da Bugno e Fon-driest, dispongono di un gruppo di gregari (pardon, colla-boratori) ad alta fedeltà. Se unite tutto ciò allanavigata sa pienza di Martini si può anche capire perché, un giorno al-l'anno, i nostri ciclisti diventa

Ordine d'arrive: 1) Guido Bontempi (Carrera) km 212 in 5 ore 16' media km 40,253; 2) Bruno Leali (Carrera) s.t.; 3) Roberto Pagnin (Gewis Bian-chi) s.t.; 4) Flavio Chesini (Magnillex) s.t.; 5) Silvano Riccò s.t.

Taranto-Reggians Classifics: Avellino 11; Empoli 7; Cremonese Placenza 6; Samb. 4; Centese 2 Padova e Udinese 3; Modena 2

Tennis Agli Open Usa Boris Becker fatica nell'esordio americano Avanzano le italiane

NEW YORK. Tutto il contrario di ciò che era capitato a van Lendi e Martina Navrati-lova nei giorni scorsi. Per Boris Becker, infatti, l'esordio negli Usa Open di Flushing Meadows è stato estremamente impegnativo e sofferto. Opposto all'americano Tim Wilkinson, il tedesco testa di serie numero 4 è riuscito a spuntarla soltanto alla quinta partita. Punteggio finale a lavore di Becker 4/6 4/6 7/5 6/4 6/2. Per Boris, apparso non al meglio della condizione, un torneo che si preligura tutto in salita. Per il resto la giornata non ha riservato sorprese eccezionali. Le uniche sono venute dalle sconfitte del francese Tulasne (ad opera dell'americano Brown) e, in campo femminile, dall'eliminazione di Barbara Potter, testa di serie n. 15, per merito della giapponese Kijimuta. In cam-

po italiano, buone notizie per le nostre tenniste: Raffaela Reggi ha batuto la statuniten-se Grossman (6/4 6/0), Federica Bonsignori ha avuto ia meglio sull'elvetica Krapl (6/2 6/4) e Sandra Cecchini sull'americana White (6/4 6/2). Da segnalare il passaggio del turno della Kohde-Kilsch (6/4 6/2). Da segnalare il passaggio del turno della Kohde-Kilsch (6/4 6/2 6/3). In campo maschile, niente da fare per Claudio Pistolesi, sconfitto (6/4 6/2 6/3) dall' israeliano Mansdorf. Invece Gianluca Pozzi, entrato in tabellone dopo le qualificazioni, ha batuto (6/3 6/1 6/2) il canadese Snajder. Tra gli altri risultati: Jarryd-Acuna 6/3 6/4 6/4; John McEnroe-Anger 6/3 6/2 6/2; Bergstroem-M. Permfors 6/3 3/0 rit: Leconte-Agassi 6/4 7/6 6/2 7/6: Sanchez-Masur 1/6 6/4 7/6 6/3.

per il Milan Terzo turno di Coppa Italia e prime qualificazioni certe agli ottavi con una giornata di anticipo. Ma gran colpo del Parma a San Siro che ha prevalso ai rigori sul Milan. L'Inter stavolta ce l'ha fatta ai rigori, con Zenga che ha realizzato quello decisivo e ha parato quello determinante. Anche la Juve ha dovuto far ricorso ai rigori. Qualificate: Parma, Milan, Avellino, Napoli e Fiorentina. Roma e Pescara, Torino e Samp, Juventus. Da notare che la Roma è riuscita a prevalere con gol di Manfredonia e di Giannini, dopo che aveva chiuso il primo tempo in svantaggio sull'1-0 su rigore trasformato da Briaschi.

Rigori fatali

3irone 1	USANUSANGANGSNOSANGSANGSAN	ANY SOUCESOUS DUS	HRANDAHUKAN	MANAMIRMO
CESENA	-VERONA	(ai	rigori)	9-10
MESSIN	A-CAMPOBASSO	(a Barcell	ona)	1-0
MESSIN/ SPAL-BC			ona) i rigori	

Prime qualificazioni in Coppa Italia

Classifica: Bologna 10; Verona 8; Cesena 7; Messina 6; Campobasso 3; Spal 2.

Prossimo turno: Bologna-Messina: Spal-Cesena; Verona-Campobasso

Girone 2 Hamertan and an annual communication	KSIIKK	RECOURAGONA	HINIMAH
BARI-COMO			O- 1
BARLETTA-MONZA (a Bisceglie)	_(ai	rigori)	6-3
MILAN-PARMA	(ai	rigori)	7-8

Classifica: Parma 11; Milan 10; Como e Bari 6; Barletta 2; Monza 1

Prossimo turno: Barletta-Milan (a Bari); Monza-Como; Parma-Bari

Girone 3	mannannannannannannanna	Maanaannamaanaannan <mark>na</mark>	(INGELHARITEGICA)
ASCOLI-	BRESCIA		2-0
CATANIA	A-TARANTO		1-0
REGGIAN	NA-INTER	(ai rigo	ori) 8-9

Classifica: Ascoli 8; Inter e Reggiana 7; Brescia e Taranto 5; Catania 4.

ossimo turno: Brescia-Catania; Inter-Ascoli

ŀ	Girone 4 Hagaminaniaaniaaniaaniaaniaaniaaniaania)) KAN	MINNAHANANINA	MINHINA
	CREMONESE-AVELLINO	(ai	rigori)	6-7
	PIACENZA-CENTESE			2-1
	SAMBEMPOLI			2-1

Prossimo turno: Centese-Sambenedettese; Cre monese-Piacenza; Empoli-Avellino.

Classifica: Napoli e Fiorentina 12; Liv	vorno 4
UDINESE-MODENA	4-1
NAPOLI-PADOVA	1-0
FIORENTINA-LIVORNO	2-1
Girone 5 наприавиливания выправиливания в выправили в выправиливания в выправили в выправили в выправили в выправиливания в выправили в в	Massariammina

Prossimo turno: Modena-Livorno; Napoli-Fio-rentina; Padova-Udinese.

Girone 6 IIIII BIIII BIII BIIII BIII BIII BIII BIII BIII BIII BIII BIII BIIII BIII	anna ang mangangangan ang mangangan
CAGLIARI-PESCARA	0-1
ROMA-GENOA	2-1
TRIESTINA-MONOPOLI	(ai rigori) 7-6

Classifica: Roma 11; Pescara 10; Genoa 6; Triestina 5; Monopoli 2; Caglieri 1.

Prossimo turno: Cagliari-Roma; Genoa-Monopoli; Pescara-Triestina.

COSENZA-AREZZO	(ai	rigori)	10-
VICENZA-TORINO			0-
SAMPDORIA-ATALANTA (ad	Aless	andria)	2-
Classifica: Sampdoria e Tori Vicenza 3; Cosenza 2; Arezzo	no 12	; Atala	nta 6

Prossimo turno: Arezzo-Atalanta; Cosenza-Vi-cenza; Torino-Sampdoria.

CATANZARO-LAZIO				5-0
JUVE-CASERTANA	 	(ai	rigori)	4-3
LECCE-PISA		(ai	rigori)	6-8

5; Casertana 4; Catanzaro 3. Prossimo turno: Catanzaro-Lecce: Lazio-Caser

LO SPORT IN TV

Raldue. Ore 13.25 Tg2 Lo sport; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.20 EuroTv. Ore 23 Catch, Campionati mondiali maschili. Tmc. Ore 13 Sport News; 13.45 Sportissimo; 19.30 Tmc Sport.

BREVISSIME

Giudice Lega Calclo, Sono stati squalificati per 4 giornate Ur-ban (Cosenza), per due Colasante (Piacenza), Longobardo (Catania), Bergamini (Cosenza) e Saini (Monza). Per una giornata, Terracenere (Bari), Amato (Centese) e Dominissi-ni (Reggiana). Inibito per un anno il dirigente Albano del Catanzaro.

Catanzaro.

Montesano al Modena. Giampoalo Montesano, 29 anni, attaccante, è stato ceduto dal Cagliari al Modena.

Rittiro Porache. Dopo 5 anni di collaborazione con la McLaren

e la conquista di tre titoli mondiali conduttori, la Porsche si ritirerà nell'88 dalle gare di F1.

Vela a P. San Giorgio. Si è svolta ieri nelle acque di Porto S.

veia a P. San Ulorgio. Si è svottà ten nelle acque di Porto S. Giorgio (Ap) la prima prova del campionato italiano «Piying Dutchman» di vela. Ha vinto Mareva davanti a Sommariva. Ecologiata all'attacco. Adriano Ciccioni, esponente di «Città verde», ha inviato un telegramma al ministro dell'Ambiente Ruffolo chiedendo di far revocare l'autorizzazione per la disputa del Gp d'Italia di F1.

Estradati nei prossimi giorni 26 hooligans

Megaprocesso in Belgio per la strage allo stadio Heysel

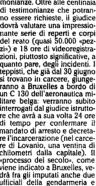
Il ministro degli Interni britannico, Hurd, ha firmato il provvedimento di estradizione: entro il 9 settembre i ventisei «hooligans» accusati della strage dell'Heysel di due anni fa saranno condotti in Belgio, dove saranno processati. Il processo si pro-spetta lungo e difficile. Intanto Hurd ha dichiarato che i tifosi potrebbero scontare parte della pena in Inghilterra.

BRUXELLES. Gli *hooli-gans- inglesi accusati degli in-cidenti di due anni fa allo sta-dio *Hayel- di Bruxelles ver-rannoestradati in Belgio nei prossimi giorni. E qui verran-no successivamente proces-sati. La notizla, diffusasi in Belgio nei giorni scorsi, è stata confermata ieri con l'annun-cio della firma del provvedi-mento di estradizione da par-te del ministro britannico de-

inevitabile – ha dichiarato Harry Livermore, avvocato difensore di 11 dei 26 imputati – ma sono furioso per il fatto che vengano già unanimemente definiti "hooligans britannici". Fino a prova contraria, per ora sono semplici imputati - Comunque sia, se – come pare ormal certo – nella notte fra i'8 e il 9 settembre gli imputati verranno estradati in Belgio, un altro passo avanti per la giustizia sarà fatto. Tutta

la vicenda è infatti in sospeso dal 29 maggio 1985, giorno in cui allo stadio «Heysel» si consumò una terribile tragedia: prima della partita – finalissima di Coppa Campioni – tra Juventus e Liverpool, sulle tribune dell'Heysel persero la vita causa gravi incidenti 39 persone, 32 delle quali italiane. Ora gli imputati, accusati di omicidio preterintenzionale, rischiano (a meno di modifiche nel capo di imputazione) fino a 10 anni di carcere. La procedura inizierà non appena i 26 imputati saranno in Belgio, ma richiederà molte settimane prima di condurre all'apertura del processo vero e proprio. In ogni caso il processo in cui quasi 500 persone si sono costituite parte civile si profila lunghissimo: tra gli elementi che lo renderanno tale, la complessità e la dispersione dei materiale e delle testila vicenda è infatti in sospeso

monlanze. Oltre alle centinaia di testimonianze che potranno essere richieste, il giudice dovrà valutare una impressionante serie di reperti e corpi del reato (quasi 50.000 epezzi») e 18 ore di videoregistrazioni, piutosto significative, a quanto pare, degli incidenti. I teppisti, che già dal 30 giugno si trovano in carcere, giungeranno a Bruxelles a bordo di un C 130 dell'aeronautica militare belga: verranno subito interrogati dal giudice istruttore che avrà a sua volta 24 ore di tempo per confermare il mandato di arresto e decretare l'incarcerazzione (nel carcere di Lovanio, una ventina di chilometri dalla capitale). Il «processo del secolo», come viene indicato a Bruxelles, vedrà fra gii imputati anche du l'exa geretario della Federazione belga di calcio.







CLASSIFICA ATP

1. Ivan LENDL (Cec) 2. Stefan EDBERG (Sve) 3. Mats WILANDER (Sve)

4. Boris BECKER (Rft) 6. Jimmy CONNORS (Usa)

7. Pat CASH (Aus)

9. John MCENROE (Usa) 10. Kent CARLSSON (Sve)

1987, fuga dai Gran premi di F.1

Rugby Medici australiani: «Pericoloso»

SYDNEY. I medici austra liani specialisti negli interventi che riguardano le lesioni alla dorsale hanno minaczioni al rugby e altri sport di contatto se non verranno cambiate le regole del gioco per proteggere i giocatori. La resa di posizione è avvenuta lopo l'ennesimo incidente. capitato nell'ultimo fine settimana al diciannovenne Fitzer. La media degli incidenti è as giovani australiani restano pa ralizzati per incidenti sportivi.

tempo ammutoliti per la grave crisi delle «rosse». È quindi prevedibile che fin da domani e tribune dell'autodromo di Monza, per le prime prove del Gran premio d'Italia, facciano registrare presenze da record. Ma sul piano generale l'inte-resse per la Formula 1, effetto Ferrari a parte, sembra essersi notevolmente smorzato questa stagione. Un calo di questa stagione. Un calo di spettatori, generalizzato in tutti gli autodromi e una fles-sione delle presenze davanti alla tv, soprattutto in Italia, so-no le testimonianze di un preoccupante calo di tensio-

MONZA. Gli acuti della re attorno a questo sport. Il ferorari nei test della scorsa settimana a imola hanno rin-cuorato le sempre folte legioni di tifosi ferraristi da troppo de la respecta della respe ne attorno a questo sport. Il fenomeno viene favorito da una serie di fattori concomitanti. Da un lato c'è lo strapotere fino ad ora monotono delle Williams che hanno -uccisos gran parte delle gare del mondiale. In secondo luogo le difficoltà della Ferrari hanno disamparto molti finis por no disamorato molti tifosi occasionali. A tutto questo bisogna poi aggiungere il preoccupante fenomeno del caro biglietti; ormai per poter assiste re alle prove e alla disputa di un gran premio occorre sbor-sare almeno 150mila lire, una sare almeno formila lire, una cifra esorbitante quindi diffi-cilmente alla portata delle ta-sche dei giovani che invece dovrebbero rappresentare il grande serbatoio di questo sport.

WALTER GUAGNEL

dire che nei 10 gran premi fi no ad ora disputati si è registrata una flessione complessiva di presenze pari a quasi 230mila unità rispetto all'an-no passato. Un calo consi-stente che dovrebbe far rifiet-tere i soloni della Fisa e della Foca. La diminuzione più fore si è avuta al gran premio d'Ungheria che nelle tre gior-nate ha fatto registrare ben 55mila spettatori in meno dell'anno prima. Crollo pau-roso anche in Germmania con roso anche in Germmania con le immense tribune di Hockenheim sconsolatamente vuote: 40mila gli spettatori in meno. Flessione anche in Austria con 30mila spettatori in meno nonostante il grande afflusso di italiani. Incredibile «bagno» anche per gli orga-

Passando alle cifre c'è da

nizzatori francesi che hanno venduto 28mila biglietti in meno del 1986. Corposo segno meno anche di fronte al numero di presenze del gran premio del Belgio (311 Lieve, ma sempre indicatore di questa tendenza, il calo di presenze agli altri appunta-menti del mondiale: Rio de Janeiro con 10mila, Imola con 7mila, Detroit con 8mila, Montecarlo con 10mila. I raf-fronti non possono esser fatti nel gran premio d'Inghilterra in quanto quest'anno si è cor so a Silverstone mentre nella passata stagione la gara è stata disputata a Brands Hatch Quello che più dovrebbo preoccupare nella valutazione di questi dati è il fatto che le

le a dire Francia, Germania, Montecarlo e in parte anche l'Italia stanno mostrando una crescente disaffezione per il «grande circo». Ma Balestre ed Ecclestone i due padri-pasembrano preoccuparsi più di tanto di questo trend discendente. Ecclestone si cura soltanto di aumentare le cifre dei diritti televisivi (ormai miliard per ogni gran premio) e con questi i suoi conti non finiscono certo in rosso. Il presidente della Foca per tentare di esorcizzare questa tendenza al calo di spettatori sbandiera ai quattro venti un incremento dell'8% di sin tiatori davanti alla tv; dimentica però di ri-cordare che tale dato è dovu-to solo all'ingresso in Eurovi-sione di tv di paesi

ni stati dell'Est europeo. Ma riferimenti che devono far te sto sono sempre quelli de paesi leader europei. E guarda mente dalla tv italiana sono u sconfortant Mentre l'anno scorso si pone vano davanti alla ty dai 5 ai 6 vano davanti alia tv dai 5 ai 6
milioni di persone in queste
stagione raramente si sono su
perati i 4 milioni e mezzo. Due
esempi: per il gran premie
d'Ungheria alla partenza si so
no messi davanti al piccole no messi davanti al piccolo schermo 3.374.000 spettator che sono calati di quasi un mi lione subito dopo e di un altro milione al ritiro delle Ferrari. Per il gran premio d'Austria i sono assottigliati con lo stesso ritmo della gara ungherese.

l'Unità Giovedì 3 settembre 1987